

Il Giornale della Filarmonica

Mensile dell'Accademia Filarmonica Romana Direttore artistico Marcello Panni

n. 3 Dicembre 2004



Fatto apposta per il compleanno di Gianni Panni 2002 - MARZO DICEMBRE 2004

mercoledì 1° dicembre

**Premio Adriana Panni
2004 per la danza**

giovedì 2 dicembre

**Orchestra del Festival
di Brescia e Bergamo**

Alexander Romanovsky

pianista

Agostino Orizio

direttore

giovedì 9 dicembre

Leonidas Kavakos

violinista

Peter Nagy

pianista

giovedì 16 dicembre

**La Cappella della Pietà
de' Turchini**

Antonio Florio

direttore

Sala Casella

5, 8, 12, 15 dicembre

Romanticismi

Disegno di Manlio Amodeo

Una serata per Adriana

Uno spettacolo "speciale", in occasione del premio intitolato ad Adriana Panni, con la partecipazione dell'Aterballetto e di giovani solisti italiani emergenti



Di Adriana Panni (1905 - 1994) il pubblico della Filarmonica ricorda con affetto molte cose: in primo luogo il suo amore per lo spettacolo e per la danza. Le "sue" stagioni hanno fatto arrivare a Roma grandi coreografi (basterà citare Béjart, la Carlson, Cunningham) e molti nomi allora poco conosciuti, oggi celeberrimi, della danza mondiale dai Momix a Gades a Paul Taylor.

Per una serata in suo nome, a dieci anni dalla scomparsa, si sono unite la Fondazione che reca il suo nome e le sue due "creature": l'Accademia Filarmonica Romana e il Teatro Olimpico, che una coraggiosa iniziativa di Adriana Panni rese sede stabile da destinare ai concerti.

Una serata di danza, nel corso della quale verranno premiati i giovani talenti emergenti della danza italiana e la migliore compagnia italiana dell'anno, è apparsa il modo migliore per ricordarla. La scelta dei premiati è stata operata da una giuria composta da Donatella Bertozzi, Carla Fracci, Roberto Giovanardi, Vittoria Ottolenghi, Marcello Panni. Enrica Bonaccorti ha accettato con entusiasmo l'invito a presentare la serata in cui Letizia Giuliani, Alessandro Riga e la Compagnia dell'Aterballetto (tutti e tre premiati) interpreteranno quattro coreografie, prima che la vivace atmosfera del gruppo di danza hip-hop *Break the Funk* concluda la serata.

mercoledì 1° dicembre
ore 21
(fuori abbonamento)

Serata di Gala

Premio Adriana Panni 2004 per la danza

programma

Estratti da Rossin cards
Compagnia Aterballetto
Coreografia di Mauro Bigonzetti

Father, Son
Alessandro Riga
e Gheorghe Iancu
Coreografia di Gheorghe Iancu

Passo a due (da "Roméo et Juliette")
Letizia Giuliani
e Umberto De Luca
Coreografia di Amedeo Amodio

Estratti da Cantata
Compagnia Aterballetto
Coreografia di Mauro Bigonzetti

Chiuderà la serata il gruppo
Break the Funk

Prezzo dei biglietti
€ 20,00; 15,00; 10,00
Per gli abbonati alla Filarmonica
e gli iscritti alla Sezione Giovanile
€ 5,00

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.

Due concerti classici

In programma il "Jeunehomme", vera perla della giovinezza mozartiana, e il Concerto di Haydn in re maggiore, con una sua Sinfonia degli anni londinesi

Alla serie dei grandi concerti mozartiani che Alexander Lonquich ha eseguito con molto successo nello scorso mese di maggio per la Filarmonica, mancava un capolavoro: il Concerto K. 271, "Jeunehomme", opera degli anni salisburghesi (risale al 1771) e così chiamato per la dedica ad una certa "mademoiselle Jeunehomme", pianista di notevole talento che rischiarò con la sua arte il paesaggio, per Mozart sempre noioso, della città natale. A quella mancanza rimediano ora Agostino Orizio alla testa della sua Orchestra del Festival di Brescia e Bergamo (nata nel 1964 in occasione della manifestazione intitolata a Benedetti Michelangeli) e il pianista Alexander Romanovsky. Ventenne ucraino, vincitore dell'edizione 2001 del Busoni, quest'ultimo si è poi trasferito ad Imola per perfezionarsi all'Accademia "Incontri col maestro" ed è stato anche nominato, nel 1999 a quindici anni, Accademico *honoris causa* della Filarmonica di Bologna.

Il programma si apre nel nome di Haydn, con la Sinfonia n. 95 (una delle poche composizioni del genere in tonalità minore nel suo catalogo) scritta nel 1791 in occasione della celebre tournée londinese organizzata dall'impresario Salomon. Al 1784 risale invece il Concerto in re maggiore (pubblicato nello stesso anno da Artaria a Vienna), undicesimo ed ultimo dei lavori di questo ge-

nere composti da Haydn e dedicato a una delle numerose occasioni musicali della corte del principe Esterházy.

Sala Casella

Romanticismi

quattro concerti introdotti da Carlo Cavalletti

domenica 5 dicembre ore 11,30

Eleonora Contucci soprano
Damiano Giorgi pianoforte

Lieder di **Schubert, Mendelssohn, Schumann, Strauss**,

mercoledì 8 dicembre ore 19,30

Maurizio Baglini pianoforte
musiche di **Chopin e Liszt**

domenica 12 dicembre ore 11,30

Cristina Biagini
e **Marco Marzocchi**
pianoforte a quattro mani
musiche di **Schubert e Schumann**

mercoledì 15 dicembre ore 19,30

Roberto Prosseda pianoforte
musiche di **Schubert e Schumann**

Prezzo dei biglietti € 10,00
Iscritti alla Sezione Giovanile
e abbonati € 5,00

Posti non numerati

Vendita sul posto un'ora prima
del concerto

giovedì 2 dicembre
ore 21
turni A e F

Orchestra del Festival di Brescia e Bergamo

Alexander Romanovsky
pianista

Agostino Orizio
direttore

programma

Haydn

Concerto in re maggiore
per pianoforte e orchestra
Hob. XVIII/11

Mozart

Concerto in mi bemolle
maggiore K. 271
per pianoforte e orchestra
"Jeunehomme"

Haydn

Sinfonia in do minore
Hob. I/95

*in collaborazione con la
Fondazione Adriana Panni*

Prezzo dei biglietti
€ 23,50; 18,00; 13,00
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile € 5,00
Go Card € 8,00

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.

Il violino di Leonidas

Debutta alla Filarmonica Leonidas Kavakos, primo premio al Paganini del 1998: da allora una carriera che lo ha portato nelle principali sale da concerto

Leonidas Kavakos è una persona amabilissima e possiede una figura immediatamente simpatica. Alto e ben piantato, di capello corvino e carnagione olivastra, con baffi folti e occhiali grandi come racchette, Kavakos ha una fisionomia in bilico tra Gino Bramieri e Groucho Marx, assai lontana dal modello tradizionale del violinista impomatato e misterioso, dalla pupilla scintillante.

Il violino sparisce addosso a questo ragazzone, come se lo strumento rimpicciolisce, impugnato dalle sue lunghe braccia. Malgrado l'impropria congruenza delle dimensioni, Kavakos e il violino formano una coppia formidabile. Inseparabili fin dalla prima età, hanno percorso il mon-

do intero, partendo dalla Grecia natale, dove Kavakos ha assorbito la passione per la musica dal padre. Il violinista è profondamente attaccato alle proprie radici, che attingono a un patrimonio musicale formato al confine con il grande mondo slavo e balcanico. I ritmi e il profumo della musica dell'Est, la sua storia e i grandi e sconosciuti protagonisti che l'hanno attraversata, sono tutti elementi che in modo riflesso entrano a far parte dello stile d'interprete di Kavakos. Ogni nota del suo violino sprigiona un'energia piena di vita, ogni frase recata con sé il destino di un mondo antichissimo.

Guido Barbieri

I biglietti

I biglietti si acquistano al botteghino del **Teatro Olimpico** (tel. 06-3265991) anche con **carta di credito**, tutti i giorni, orario non-stop 11-19 (anche dalle 20 alle 21 per lo spettacolo del giorno), e presso i punti vendita aderenti al circuito CHARTAnet: tutti gli sportelli della **Banca di Roma**, della **Banca Carige**, del **Credito Bergamasco**, presso **Messengerie Musicali** (via del Corso 473, Roma, tel. 06-68192349), **Ricordi Mediastores** (v.le Giulio Cesare 88, tel. 06-37500375), **Interclub** (piazza Ippolito Nievo 5, tel. 06-5895431), **Hellò Ticket** (Ala Mazzoniana - Stazione Termini - via Goilitti 34, Roma, tel. 06-47825710),

Quadrifoglio (via di Macchia Saponara 74/D, tel. 06-5214387).

Prevendita telefonica con carta di credito solo al numero di **Hellò Ticket** 800907080 e 06-8088352, dal lunedì al venerdì ore 10-17.

Prevendita su Internet con carta di credito, www.chartanet.it.

Convenzioni per gruppi

Per informazioni su convenzioni e riduzioni sul prezzo dei biglietti riservate ad associazioni, Cral e gruppi rivolgersi al numero 06. 3201752 (fax 06.3210410) oppure scrivere a: promozione@filarmonicaromana.org

giovedì 9 dicembre
ore 21
turni A e B

Leonidas Kavakos
violinista

Peter Nagy
pianista

programma

Mozart
Sonata in mi minore
K. 304

Beethoven
Sonata in sol maggiore
op. 96

Enescu
Sonata n. 3 op. 25 "dans
le caractèrè populaire
roumain"

*in collaborazione con la
Fondazione Adriana Panni*

Prezzo dei biglietti
€ 23,50; 18,00; 13,00
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile € 5,00
Go Card € 8,00

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.

Serenate a Posillipo

Il complesso diretto da Antonio Florio ripropone l'atmosfera degli "spassi" napoletani che allietavano le passeggiate dei nobili sul lungomare della città



Silvestr Feodosievich Ščedrin, Mergellina, 1826

Introdotta "all'uso di Roma" dal marchese di Oñate, vicerè spagnolo a Napoli, l'uso delle Serenate prese rapidamente piede nella capitale partenopea: cortei di barche, sulle quali erano collocati piccoli gruppi strumentali, fornivano un accompagnamento sonoro alle passeggiate delle dame in carrozza sul lungomare.

Dopo quegli episodi secenteschi le Serenate, le Feste, le Cantate continuarono a costituire anche per tutto il secolo successivo a Napoli un capitolo centrale della produzione musicale. Alle grandi opere serie allestite nel Real Teatro, si affiancavano così trattenimenti minori, meno impegnativi anche da un punto di vista finanziario.

Quando iniziò a diffondersi l'opera comica, il suo mondo di lazzi, sberleffi e satira sociale (fra commedia dell'arte e teatro in musica il passo è stato breve) si riversò anche in quelli che a noi oggi appaiono come dei piccoli *sketch*: due personaggi, talvolta due maschere, battibeccano, mettendo in scena gli episodi della loro vita quotidiana.

Il gruppo della Pietà de' Turchini, ben noto alla Filarmonica, con il suo direttore Antonio Florio, ha acquistato grande credito in Italia e all'estero nella riproposta dei capolavori della musica napoletana: a loro è affidata una festa musicale che riunisce alcune pagine di una tradizione oggi in gran parte dimenticata.

giovedì 16 dicembre
ore 21
turni A e D

La Cappella della Pietà de' Turchini

Antonio Florio
direttore

programma

Serenate, arie e duetti di Partenope, Posillipo, Mergellina e altri tragici comici eroi

musiche di
Nicola Grillo,
Antonio Farina,
Tommaso Carapella,
Leonardo Leo
Leonardo Vinci,
Niccolò Jommelli,
Nicola Porpora

*in collaborazione con la
Fondazione Adriana Panni*

Prezzo dei biglietti
€ 23,50; 18,00; 13,00
Per gli iscritti alla
Sezione Giovanile € 5,00
Go Card € 8,00

Fino a due ore prima del concerto,
diritto di prevendita.